



VERBALE RIUNIONE TELEMATICA DEL 21/05/2018

Il NdV, vista l'urgenza del punto all'odg e l'impossibilità di convocarsi in presenza, avendo già convocato la propria riunione nel mese di maggio in una data non utile alle scadenze interne dell'Ateneo, decide di adunarsi in via telematica come risulta dalla convocazione inviata il 16 maggio 2018, per discutere del seguente punto all'Odg:

- 1) Programmazione del personale – parere su istituzione posti professori e ricercatori.

Il Nucleo prende atto della mail pervenuta dall'Ufficio Concorsi docenti in data 15/5/2018 in cui viene chiesto all'organo di valutazione di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. c) dello **Statuto**¹, nonché ai sensi dell'art. 3 del **Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240**, e dell'art. 6 del **Regolamento per la disciplina del reclutamento, del regime giuridico e del trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato** (DR n. 501 del 31/10/2013), in data utile al fine di sottoporre l'istituzione dei posti al Senato accademico del 22 maggio c.m., trattandosi complessivamente dell'individuazione di settori concorsuali relativi ad un posto di professore ordinario, cinque posti di professore associato e di tre posti da ricercatore a tempo determinato di tipo b). Unitamente alla richiesta, vengono allegati gli estratti dei verbali dei consigli di dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo del 24 aprile 2018 e di Giurisprudenza del 9 maggio 2018. Nella ripartizione dei posti si è proceduto, in entrambe i dipartimenti, con i criteri stabiliti dal Senato accademico con delibera del 17 dicembre 2013, utilizzati per le programmazioni 2014 e 2015, che vengono pertanto confermati anche per la programmazione del fabbisogno

¹ **Art.13** SENATO ACCADEMICO

1) OMISSIS

2) In particolare sono attribuite al SA le seguenti funzioni:

- a) OMISSIS;
- b) OMISSIS;

c) propone al CdA, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo, l'attribuzione dei posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato, sulla base delle proposte deliberate dai Consigli di Dipartimento e del parere del Nucleo di Valutazione.



del personale docente dell'anno 2018 non essendo ancora intervenute modificazioni da parte dell'organo competente.

Il NdV ha preso quindi in esame le delibere dei dipartimenti richiamati ed ha accertato che le stesse contengono le informazioni richieste dall'art. 3, c.3 del **"Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240"** e dall'art. 6, c. 2 del **Regolamento per la disciplina del reclutamento, del regime giuridico e del trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato**. A fronte di quanto accertato il Nucleo dichiara che nulla osta da parte sua in merito alla lista dei SSD da mettere a bando e che risultano essere indicati nella tabella allegata (Allegato 1), che costituisce parte integrante del presente verbale, in cui sono contenute anche le motivazioni espresse dai dipartimenti in merito all'istituzione dei posti. Nell'inviare il parere il NdV ricorda, come di consueto, che il modello di assegnazione dell'FFO attualmente in vigore assegna una parte della quota premiale alle università in base alla produttività scientifica dei nuovi reclutati. Tale misura ha avuto un impatto economico sul bilancio dell'Università degli Studi di Macerata nell'esercizio 2017 di 1.372.449 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 dove ammontava ad € 1.971.776).

Il NdV rinnova la raccomandazione agli Organi di governo dell'Ateneo di riservare grande attenzione, soprattutto analizzando il trend di finanziamento ottenuto, in merito al tema della produttività scientifica dei nuovi reclutati.

I singoli componenti del Nucleo si sono espressi con mail pervenute secondo la tabella seguente:

Componente	Data e ora parere	Parere
Prof. Matteo Turri	18/05/2018 08:51	Favorevole
Dr. Daniele Valerio	21/05/2018 09:46	Favorevole
Prof.ssa Cristina Davino	17/05/2018 16:10	Favorevole
Dr. Massimo Principi	18/05/2018 12:08	Favorevole
Sig.ra Gloria Vitelli	21/05/2018 10:03	Favorevole

approvando all'unanimità il punto all'odg.

Macerata, 21/05/2018

Il Segretario
f.to dr. Giovanni Gison

Il Presidente
f.to Prof. Matteo Turri

Allegato 1
Dipartimento di Giurisprudenza

Ruolo	N. posti	Settore Concorsuale	SSD	Classe delle lauree	Motivazioni espresse dal Consiglio di Dipartimento	Tipologia di impegno scientifico-didattico	N. pubblicazioni (MIN/MAX)
PO	1	12/B2	IUS/07 Diritto del lavoro	L-14	Il SSD IUS/07 è settore caratterizzante tanto nella Classe LMG/01 quanto nelle classi L-14 (ove figura anche un indirizzo in Consulente per il lavoro) e LM-63, nonché affine nella Classe L-39, ove figurano numerosi insegnamenti (oltre a Diritto del lavoro e Diritto della Previdenza Sociale sia nella sede di Macerata che in quella di Jesi, anche Diritto sindacale, Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Diritto del pubblico impiego). Nel Dipartimento di Giurisprudenza nel s.s.d. IUS/07 non è incardinato da anni alcun docente di prima fascia, benché, fino ad un recente passato, ve ne fossero ben tre. Con riferimento ai criteri indicati dal Senato Accademico nella delibera del 17 dicembre 2013, sussistono, quindi, le esigenze nell'ambito didattico e, quanto all'ambito della ricerca internazionale, il settore concorsuale ha ottenuto buoni risultati nella VQR e nella VTR.	Nell'ambito del settore scientifico disciplinare, oltre lo studio e all'insegnamento delle tutele nel rapporto e nel mercato del lavoro, anche alla luce delle trasformazioni del lavoro legate alle innovazioni tecnologiche, il candidato sarà chiamato ad approfondire i temi della previdenza sociale e, più in generale, del welfare sia in termini di prospettive evolutive di sistema sia di analisi e comprensione del dato normativo. Dovrà altresì assicurare la copertura di insegnamenti del ssd attivati nel Dipartimento	MAX 10
PA	1	12/F1	IUS/15 Diritto processuale civile	LM-63	Il settore scientifico-disciplinare vede incardinato un docente di seconda fascia a tempo definito, oltre ad un ricercatore a tempo indeterminato e ad un ricercatore a tempo determinato di tipo A. Il s.s.d. è caratterizzante nei corsi di studio delle Classi LMG/01 e L-14 ed è presente, altresì, quale settore affine, nel corso di studio della Classe LM-63. Le relative attività formative sono offerte per un numero di ore che eccede il carico didattico che i docenti attualmente incardinati nel Dipartimento possono assicurare. Con riferimento ai criteri indicati dal Senato Accademico nella delibera del 17 dicembre 2013, sussistono, pertanto, le esigenze nell'ambito didattico e, quanto all'ambito della ricerca internazionale, il settore concorsuale ha ottenuto buoni risultati nella VQR e nella VTR.	Sotto il profilo scientifico è richiesta ai candidati una comprovata e originale attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/15. È inoltre necessario che il candidato sia in grado di affrontare le questioni e gli istituti problematici della materia, con particolare riferimento ai procedimenti speciali e camerali. Sotto il profilo didattico, è richiesta una esperienza didattica pluriennale nel settore di riferimento e la capacità di tenere corsi di base (procedura civile) e specialistici (procedure concorsuali, ordinamento giudiziario, processo del lavoro). Il professore sarà impegnato a svolgere attività di didattica frontale nei corsi afferenti al settore scientifico disciplinare IUS/15 attivati presso il Corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata, presso il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e presso il Corso di laurea in Scienze giuridiche applicate.	MAX 15
RTD/B	1	12/D1	IUS/10 Diritto amministrativo	LMG/01	Il settore scientifico-disciplinare IUS/10 vede attualmente incardinato un docente di seconda fascia e uno di prima fascia a tempo definito. Le attività formative del settore sono offerte nei corsi di studio del Dipartimento per un numero di ore che eccede ampiamente (100 ore a bando) il carico didattico che i docenti attualmente incardinati nel Dipartimento possono assicurare. Inoltre, il Dipartimento è carente nel settore del Diritto dell'ambiente, che, invece, ha assunto un ruolo sempre più centrale e strategico anche nelle relazioni con la Cina verso la quale il Dipartimento è sempre più proiettato anche in riferimento al progetto dei Dipartimenti di eccellenza. Si tratta, peraltro, del settore nel quale vi sono attualmente alcuni tra i più importanti progetti di ricerca europei. Con riferimento ai criteri indicati dal Senato Accademico nella delibera del 17 dicembre 2013, sussistono, pertanto, le esigenze tanto nell'ambito didattico quanto nell'ambito della ricerca internazionale (anche tenuto conto	Il ricercatore dovrà svolgere l'attività didattica relativamente agli insegnamenti attivi nel Dipartimento nel s.s.d. IUS/10, adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa applicabile, nonché assicurare la didattica integrata e di servizio agli studenti in conformità a quanto previsto dal Dipartimento e dall'Ateneo. Obiettivi di produttività scientifica da conseguire: Il ricercatore dovrà svolgere una ricerca sull'economia circolare nelle sue diverse articolazioni analizzando in particolare il "pacchetto sull'economia circolare" approvato dal Parlamento Europeo nell'aprile 2018. La ricerca dovrà analizzare sia la legislazione nazionale che quella di altri paesi membri dell'Unione Europea e esperienze giuridiche extracomunitarie, anche favorendo la creazione di un network internazionale e di una o più iniziative di ricerca congiunta al riguardo.	MAX 12

Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Ruolo	N. posti	Settore Concorsuale	SSD	Classe delle lauree	Motivazioni espresse dal Consiglio di Dipartimento	Tipologia di impegno scientifico-didattico	N. pubblicazioni (MIN/MAX)
PA	1	11/D1	M-PED/02 Storia della pedagogia	LM-95bis	<p>con riferimento alle delibere in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, del 20.03.2018 e del 19.04.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2013 del 26.03.2018 e del 20.04.2018, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'area didattica (per gli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento, nei percorsi formativi di 24 CFU di cui al D.M. 616/2017, nelle attività di terzo livello quale, ad esempio, il prossimo Corso di qualificazione in "Insegnatore professionale socio-pedagogico" ecc., con il Dipartimento sempre in crescita quanto al numero totale degli iscritti) che agli ambiti della ricerca e della terza missione come il "Museo della scuola" (dove, in specie, il S.S.D. M-PED/02 è risultato il primo a livello nazionale negli esercizi della VQR relativi sia al 2004-2010 che al 2011-14) e dell'internazionalizzazione, costituendo nel contempo, la suddetta specifica competenza didattico-scientifica, una risorsa di ampio supporto all'offerta formativa, alle prospettive di indagine del Dipartimento nel suo complesso e, non da ultimo, in rapporto al conseguito "progetto di eccellenza". In particolare tale settore come la più ampia area scientifica in cui esso insiste: e cioè l'ambito pedagogico nella globalità dei suoi quattro S.S.D. rappresenta da sempre, in Ateneo, un fronte euristico avanzato, attestato pure dal risultato conseguito nell'ultimo esercizio della VQR 2011-14, essendo risultato il primo a livello nazionale, con tematiche di studio che si intersecano, in forma efficace ed efficiente, pure con gli obiettivi di ricerca di altri gruppi disciplinari significativamente presenti in Dipartimento. E con vantaggio nondimeno per l'Ateneo in termini di quota premiale generale, essendo fra l'altro consistente il numero dei pedagogisti nelle Università di Macerata a fronte dell'organico docente complessivo di cui essa usufruisce.</p>	<p>Sotto il profilo scientifico, si richiede ai candidati di sviluppare un'intensa e originale attività di ricerca, comprovata dalla produzione di indagini e studi specifici, da condurre su fonti archivistiche e a stampa, nell'ambito della storia dell'educazione in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento sia alla trattatistica pedagogica che alle istituzioni e alle pratiche formative scolastiche ed extra-scolastiche, sia alla storia dell'editoria educativo-scolastica e dei libri di testo per quel che concerne i secoli XIX-XX. Ulteriori elementi di qualificazione saranno costituiti dalla partecipazione a comitati scientifici di riviste e collane editoriali di alto livello e a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale. Sotto il profilo didattico, è parimenti richiesta, date le esigenze presenti e future del Dipartimento, un qualificato impegno di insegnamento, in modalità anche online, nei corsi di laurea e nelle attività di terzo livello delle scienze della formazione.</p>	MAX 12

PA	1	11/D1	M-PED/02 Storia della pedagogia	L-19	<p>con riferimento alle delibere in argomento del Senato Accademico deWUniversità degli Studi di Macerata del 17.12.2013, del 20.03.2018 e del 19.04.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2013, del 26.03.2018 e del 20.04.2018, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'area didattica (per gli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento, nei percorsi formativi di 24 CFU di cui al D.M. 616/2017, nelle attività di terzo livello quale, ad esempio, il prossimo C.orso di qualificazione in "Educatore professionale socio-pedagogico" ecc., con il Dipartimento pemlro in crescita quanto al nwnero totale degli iscritti) che agli ambiti della ricerca e della terza missione come il "Museo della scuola" (dove, in specie, il S.S.D. M-PED/02 è risultato il primo a livello nazionale negli esercizi della VQR relativi sia al2004-2010 che al2011-14) e del'internazionalizzazione, costituendo nel contempo, la suddetta specifica competenza didattico-scientifica, una risorsa di ampio supporto all'offerta tònnaviva, alle prospettive di indagine del Dipartimento nel suo complesso e, non da ultimo, in rapporto al conseguito "progetto di eccellenza". In particolare tale settore, come la più ampia area scientifica in cui esso insiste: e cioè l'ambito pedagogico nella globalità dei suoi quattro S.S.D., mppresenta da sempre, in Ateneo, un fronte euristico avanzato, attestato pure dal risultatoconseguito nell'ultimo esercizio della VQR 2011-14, essendo risultato il primo a livello nazionale, con tematiche di studio che si intersecano, in forma efficace ed efficiente, pure con gli obiettivi di ricerca di altri gruppi disciplinari significativamente presenti in Dipartimento. E con vantaggio nondimeno per l'Ateneo in termini di quota premiale generale, essendo fra l'altro consistente il numero dei pedagogisti nell'Università di Macemta a fronte deWorganico docente complessivo di cui essa usufruisce.</p>	<p>Sotto il profilo scientifico, si richiede ai candidati di sviluppare un'intensa e originale attività di ricerca, comprovata dalla produzione di indagini e studi specifici da condurre su fonti archivistiche e a stampa, in particolare nelrambito della storia dell'educazione e della scuola, con specifico riferimento sia ai più recenti e accreditati filoni d'indagine di respiro internazionale (editoria scolastica e libri di testo, storia delle discipline e delle pratiche didattiche, cultura materiale della scuola, memoria scolastica ed educativa), sia alle tematiche inerenti il patrimonio storico-scolastico ed educativo e la museologia scolastica. Ulteriori elementi di qualità:cazione saranno costituiti dalla partecipazione a comitati scientifici di riviste e co11ane editoriali di alto livello e a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale. Sotto il profilo didattico, è parimenti richiesdate le esigenze presenti e future del Dipartimento, un qualificato impegno di insegnamento, in modalità anche oniine, nei corsi di laurea e nelle attività di teiZo livello delle scienze della formazione</p>	MAX 12
PA	1	13/B2	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	LM-89	<p>con riferimento alle delibere in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, del 20.03.2018 e del 19.04.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2013, del 26.03.2018 e del 20.04.2018, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'ambito didattico (il S.S.D. in oggetto eroga infattial presentee in rapporto unicamente ai Corsi di laurea triennale e magistrali attivi in Dipartimento - con esclusione, nondimeno, della preposta Scuola di specializzazione in "Beni storico-artistici"" - , 186 ore di insegnamento, con due soli incardinati, di cui uno in prossima quiescenza dal 1.11.2018, e con il Dipartimento peraltro in crescita quanto al numero totale degli iscritti) che a quello della ricerca e dell'internazionalizzazione, costituendo nel contempo, la suddetta competenza didattico-scientifica, una risorsa di ampio supporto all'offerta formativa e alle prospettive di indagine del Dipartimento, particolarmente per quanto attiene al comparto delle lauree in "Beni culturali e Turismo", ai filoni euristici a esso connessi, e in relazione pure alla già citata Scuola di specializzazione in "Beni storico-artistici". Con gli orientamenti di ricerca perseguiti, che sono anche particolarmente apprezzati dalla comunità nazionale di riferimento.</p>	<p>Sotto il profilo scientifico, si richiede ai candidati, coerentemente con la declamatoria del S.S.D. SECS-P/08, di sviluppare sia un'intensa e originale attività di ricerca in grado di coniugare, tra loro, analisi teorica ed evidenza empirica, sia una significativa competenza pluridiscipjnare di carattere oltre che manageriale anche in ordine all'evoluzione teorica, in ambito nazionale e internazionale, della nozione di bene culturale. Pure al fine di sviluppare attività didattiche e di ricerca inerenti alla creazione di valore pubblico e di mercato mediante la gestione del cultura/ heritage con riferimento sia alle organizzazioni pubbliche quali i musei che alle imprese della filiem turistica e a quante ahre facciano leva sul made in e sull'heritage quale driver di vantaggio competitivo.</p>	MAX 12

PA	1	05/B1	BIO/05 Zoologia	LM-85	con riferimento alle delibere in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, del 20.03.2018 e del 19.04.2018 e del consiglio di Amministrazione del 20.12.2013, del 26.03.2018 e del 20.04.2018, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'ambito didattico (il S.S.D. eroga infatti, al presente, 190 ore, con due soli incardinati, di cui uno usufruisce della riduzione del proprio carico di insegnamento per motivi istituzionali, e con il Dipartimento peraltro in crescita quanto al numero totale degli iscritti) che a quello della ricerca e dell'internazionalizzazione, costituendo nel contempo. la suddetta competenza didattico-scientifica, una risorsa di ampio supporto all'offerta formativa e alle prospettive di indagine del Dipartimento, particolarmente per quanto attiene alla formazione iniziale e in servizio dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado. In specie tale settore, i cui orientamenti euristici sono particolarmente apprezzati dalla comunità internazionale di riferimento, si interseca pure, in forma efficace ed efficiente, con le tematiche di studio di altri gruppi scientifici significativamente presenti in Dipartimento.	Sotto il profilo sci.entific.co, è richiesta ai candidati la capacità di contribuire al progresso dei campi di indagine, presenti in Dipartimento, attraverso una ricerca di livello internazionale, ricompresa nelle tematiche che caratterizzano il settore concorsuale e basata preferibilmente su modelli sperimentali semplici e versatili, anche al fine di un loro possibile utilizzo nell'organizzazione di attività formative teorico-pratiche. Sotto il profilo didattico, è richiesta ai candidati la capacità di declinare i risultati della ricerca scientifica in mansioni di insegnamento, con modalità anche online, relative alle discipline del settore, in particolare nei corsi di laurea in Scienze della formazione e, più in generale, nei percorsi formativi per gli insegnanti	MAX 12
RTD/B	1	13/B2	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	LM-49	considerato che, coerentemente con le linee di indirizzo delibemte dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19.04.2018 e del 20.04.2018 come degli stessi Organi Accademici nelle adunanze rispettivamente del 17.12.2013 e del 20.12.2013 relative all'attivazione, o all'implementazione, dei settori scientifico-disciplinari in genere, il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 risulterà a far data dall' A.A. 2018-19, privo dell'adeguata copertura con riferimento al personale docente strutturato del Dipartimento mentre il settore scientifico-disciplinare M-PED/03 è, sin d'ora, abbondantemente al di sotto della soglia del fabbisogno didattico necessario per l'espletamento, ad esempio, delle attività didattico-formative di terzo livello quali i Corsi di specializzazione per il sostegno, i Corsi di qualificazione ecc., per cui gli insegnamenti e i laboratori afferenti a questi due S.S.D verrebbero altrimenti erogati mediante procedure annuali di reclutamento esterno di docenza a contratto, influenzando così in modo negativo anche sui parametri di calcolo del massimo di ore di didattica assistita erogabile	Nell'arco del triennio il ricercatore è tenuto a rispettare il regime di impegno a tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti sarà pari a 350 ore. Il ricercatore sarà tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico. Nell'arco del triennio si richiede la pubblicazione di una monografia presso una collana scientifica qualificata e/o di almeno cinque contributi (saggi o articoli) significativi anche sul piano della consistenza, da pubblicare su riviste specializzate preferibilmente indicizzate in ISI o Scopus o comunque di elevato profilo scientifico o in volumi collettanei anch'essi di elevato profilo scientifico, che siano coerenti con la declaratoria del settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 e con l'offerta formativa e le prospettive di ricerca del Dipartimento. A tal fine, queste pubblicazioni dovranno dimostrare una competenza pluridisciplinare di carattere sia manageriale sia in ordine all'evoluzione teorica in ambito nazionale e internazionale della nozione di bene culturale e del connesso approccio economico-gestionale così da essere funzionali ad attività didattiche e di ricerca inerenti alla creazione di valore pubblico e di mercato mediante la gestione del cultural heritage con riferimento sia alle organizzazioni pubbliche che alle imprese	MAX 12
RTD/B	1	11/D2	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	LM-85bis	considerato che, coerentemente con le linee di indirizzo delibemte dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19.04.2018 e del 20.04.2018 come degli stessi Organi Accademici nelle adunanze rispettivamente del 17.12.2013 e del 20.12.2013 relative all'attivazione, o all'implementazione, dei settori scientifico-disciplinari in genere, il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 risulterà a far data dall' A.A. 2018-19, privo dell'adeguata copertura con riferimento al personale docente strutturato del Dipartimento mentre il settore scientifico-disciplinare M-PED/03 è, sin d'ora, abbondantemente al di sotto della soglia del fabbisogno didattico necessario per l'espletamento, ad esempio, delle attività didattico-formative di terzo livello quali i Corsi di specializzazione per il sostegno, i Corsi di qualificazione ecc., per cui gli insegnamenti e i laboratori afferenti a questi due S.S.D verrebbero altrimenti erogati mediante procedure annuali di reclutamento esterno di docenza a contratto, influenzando così in modo negativo anche sui parametri di calcolo del massimo di ore di didattica assistita erogabile	Nell'arco del triennio il ricercatore è tenuto a rispettare il regime di impegno a tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti sarà pari a 350 ore. Il ricercatore sarà tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico. Nell'arco del triennio si richiede la pubblicazione di una monografia in lingua italiana, espressione di un impegno complessivo di ricerca nel settore, presso una collana scientifica qualificata edita da un editore italiano di alto profilo; nonché di una serie di almeno cinque contributi (saggi o articoli), significativi anche sul piano della consistenza e pertinenti al settore scientifico-disciplinare M-PED/03, da pubblicare su riviste specializzate indicizzate di cui almeno 2 articoli in ISI o Scopus o in volumi collettanei di elevato profilo scientifico e di rilevanza internazionale.	MAX 12